

DECRETO DIRIGENZIALE N. 127 del 5 giugno 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Decreto Legislativo 387/03, art. 12 - DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a Biogas prodotto da digestione anaerobica del refluo zootecnico e da biomasse della potenza elettrica di 998 kW da ubicare nell'Area P.I.P. del Comune di Cicerale (SA). Proponente: Sistemi & Tecnologie srl. (con allegati).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano nonché con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero;
- che con DD n. 1245 del 29/12/2006 veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti ritenuti idonei dalla Commissione di valutazione del Bando pubblicato sul BURC n. 52 del 20/11/2005, per l'utilizzo delle risorse sulla Misura 1.7 del POR Campania 2000/2006, nella quale figura quale ammessa ai finanziamenti la Ditta SISTEMI & TECNOLOGIA Srl;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 31/07/2007, acquisita al protocollo regionale col n. 2007. 0684929, la società SISTEMI & TECNOLOGIA Srl (di seguito: il proponente) con sede in Via Madonna delle Grazie, 79 84012 Angri (SA) – P.IVA 02302670647, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a Biogas prodotto da digestione anaerobica del refluo zootecnico e da biomasse della potenza elettrica di 998 kWe da ubicare nell'Area P.I.P del Comune di Cicerale (Sa) in località Terzerie, sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 1 mappali 2, 7, 167, 199 assegnati alla Società SISTEMI & TECNOLOGIA Srl, dal Comune di Cicerale con Delibera di Consiglio Comunale n°14 del 02/05/2007;
- che per l'impianto in questione il proponente ha fatto richiesta di finanziamento sul bando regionale – POR mis.1.7 (BURC n. 52 del 20/11/2005) - la cui approvazione è stata emanata con DD n° 1245 del 29/12/2006;
- pertanto l'impianto, avendone i requisiti, è stato ammesso a finanziamento, per cui è stata attivata la procedura istruttoria secondo la priorità prevista dalla D.G.R. n°1955 del 30/11/2006;
- che con nota del 07/08/2007, prot. n. 2007. 0702144, veniva indetta la prescritta Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni comunque denominate in merito alla realizzazione dell'impianto;

PRESO ATTO

- delle posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- che con note acquisite agli atti, il proponente ha trasmesso, in merito all'istanza, copia del progetto definitivo, nonché le integrazioni specifiche richieste dalle Amministrazioni coinvolte in conferenza ed in particolare in data 22/02/2008, prot.reg. num. 0161532, trasmette copia della Soluzione di connessione alla rete elettrica, fornita da ENEL Distribuzione S.p.A. in data 27/12/2007, ed accettata dal Proponente in data 19/02/2008; in data 22/02/2008, prot.reg. num. 0161532, trasmette il Certificato di Destinazione urbanistica del Comune di Cicerale, datato 30/07/07, attestante che l'area interessata dall'impianto ricade in area P.I.P. e che risultano assenti vincoli idrogeologici, paesaggistici, architettonico/archeologici, nonché vincoli di usi civici mentre è sottoposto alla tutela dell'Autorità di Bacino, l'area, inoltre, non risulta tra le non idonee individuate dal PAI né risulta compreso tra i siti d'importanza comunitaria (SIC);
- che nel corso della procedura sono stati acquisite le seguenti note e pareri:
 - a) Delibera del Consiglio del Comune di Cicerale, acquisita al prot.reg.num 0684929 del 31/07/2007, con la quale assegna il lotto n° 22 di mq. 14520 dell'area PIP e quota parte dell'area S2 (non meno di mq 6.000), di cui alla tavola di zonizzazione del PIP;
 - b) Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del 22/11/2007, acquisita agli atti del procedimento, con la quale esprime il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni;
 - c) Nota dello STAP Ecologia di Salerno, acquisita al prot.reg.num. 1017458 del 29/11/07, con la quale esprime il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni, inoltre, precisa che la ditta richiedente non ha presentato nessuna istanza o documentazione, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06, per eventuali operazioni di recupero rifiuti, che ai sensi del predetto D.Lgs. 152/06, possono essere svolte, se ne ricorrono le condizioni, anche ai sensi dell'art. 216, D.Lgs. 152/06;
 - d) Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Salerno, acquisita al prot.reg 0990823 del 21/11/2007 con la quale esprime il parere favorevole di competenza, con prescrizioni;
 - e) Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino, acquisita al prot.reg 0784250 del 18/09/2007, con cui richiede al proponente, per esprimere il parere di competenza, copia del progetto completo dell'intervento. Visto il Certificato di Destinazione urbanistica del Comune di Cicerale, datato 30/07/07, attestante che l'area interessata dall'impianto ricade in area P.I.P. e che, tra gli altri, risultano assenti

- i vincoli paesaggistici, in considerazione di quanto previsto dal DPR 173/2004 si ritiene, per quanto di competenza, esaustivo il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Salerno,
- f) Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D' Otranto acquisita al prot.reg.num 0917549 del 30/10/2007 con la quale comunica il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
 - g) Nota del Comando RFC Regionale Campania acquisita al prot.reg. 0820040 del 01/10/2007 con la quale esprime che Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto;
 - h) Nota dell'ARPAC CRIA, acquisita al prot.reg.num. 0294190 del 04/04/2008, con la quale esprime parere favorevole in merito agli impatti acustici ed elettromagnetici con prescrizioni;
 - i) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita al prot.reg.num. 0294705 del 04/04/2008 con la quale, comunica di non dover esprimere alcun parere di competenza relativamente alla gestione del demanio idrico dello Stato;
 - j) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita al prot.reg.num. 0308678 del 09/04/2008 con la quale esprime parere favorevole, per quanto attiene ai soli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere;
 - k) Nota del proponente, acquisita al protocollo regionale col n. 0468366 del 30/05/2008, con la quale viene trasmessa la nota prot. n. 1042976 del 06/12/2007 del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno di inoltro del parere favorevole GC/618 del 20/11/07 emesso ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83;
 - l) Nota dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, acquisita al prot.reg.num. 0369616 del 30/04/2008 con la quale esprime parere favorevole;
 - m) Nota del Parco Nazionale del Vallo di Diano, acquisita al prot.reg.num. 0771539 del 13/09/2007, con la quale comunica che, trascorsi i termini a decorrere dalla ricezione dell'istanza del 13/08/2007, precisamente di 60 giorni e ulteriori 30 in caso di proroga per necessità istruttorie, l'autorizzazione si intende rilasciata;
 - n) Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita al prot.reg.num. 0806670 del 26/09/2007, con la quale dichiara la propria incompetenza ad esprimersi in quanto l'intervento non ricade in aree Parco, Riserva Naturale né interessate da Piani Paesistici;
 - o) Nota del Ministero dei Trasporti, USTIF Campania, acquisita al prot.reg.num. 0784117 del 18/09/2007, con la quale comunica che non risultando alcuna realizzazione di elettrodotti esterni all'impianto e pertanto, non rilascia alcun nulla osta;

CONSTATATO

- che il progetto, limitatamente alla produzione di energia elettrica, non è assoggettabile a procedura di verifica di cui all'art.20 del D.Lgs 4 del 16/01/2008, avente ad oggetto ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/06 in tema di materia ambientale, ai sensi di quanto previsto alla lettera a) del punto 2 dell'Allegato IV allo stesso Decreto Legislativo, in quanto di potenza termica complessiva inferiore a 50 MWt;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente invitate.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, DGR n. 460 del 19 marzo 2004 e DGR n. 1955 del 30 novembre 2006, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di

produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 21 marzo 2008, n.518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società SISTEMI & TECNOLOGIA Srl, con sede in Via Madonna delle Grazie, 79 84012 Angri (SA) – P.IVA 02302670647, di seguito "proponente", è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto da digestione anaerobica controllata di biomasse così come definite dall'art 2 lettera a) del D.Lgs 387/03 composte da reflui zootecnici e scarti vegetali, come da dettaglio riportato nel progetto agli atti del procedimento, della potenza elettrica di 998 kWe da ubicare nell'Area P.I.P del Comune di Cicerale (Sa) sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 1 mappali 2, 7, 167 e 199 assegnati alla Società SISTEMI & TECNOLOGIA Srl, dal Comune di Cicerale con Delibera di Consiglio Comunale n°14 del 02/05/2007;
 - alla realizzazione di un allacciamento alla rete di Distribuzione ENEL in MT con tensione nominale a 20 kV, tramite:
 - a) inserimento in entra-esce sulla linea in MT esistente Roccadaspide, uscente dalla Cabina Primaria di Agropoli,
 - b) prevedendo l'inserimento di una cabina di consegna, ubicata nel Comune di Cicerale sul terreno contraddistinto dal mappale n°199 del foglio 1, con scomparto AC e scomparto misura collegata in entra-esce sulla linea MT Roccadaspide, in modo da generare due tronchi di linea in cavo interrato, afferenti a due punti di connessione diversi, per una lunghezza complessiva di circa 100 m,
 - c) ogni altra opera connessa necessaria.
2. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:
 - a) Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco Di Salerno
 - La domanda di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi, dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto dal DPR 37/98 d DM 04/05/98.
 - b) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Salerno
 - comunicare, con 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - dalla data di messa a regime dell'impianto, nei 10 giorni consecutivi di marcia controllata, effettuare un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, in accordo alle norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - controllo annuale delle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore;
 - valori delle emissioni in atmosfera conformi alla normativa vigente:

| | | |
|-----|--------------|--------------|
| NOx | < 180 mg/Nmc | < 1,0719 g/s |
| CO | < 100 mg/Nmc | < 0,5955 g/s |
| PM | < 18 mg/Nmc | < 0,0893 g/s |

c) Soprintendenza per i Beni Archeologici

- I lavori dovranno essere eseguiti sotto il controllo di personale scientifico e tecnico dell'Ufficio Scavi di Paestum, cui andrà comunicata per iscritto e con anticipo la data di inizio lavori, il nominativo del Direttore dei Lavori e la Ditta appaltatrice;
- Nel caso di rinvenimenti archeologici, si rimanda all'art.90 del D.Lgs 42/04;

d) ARPAC CRIA

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- l'Agenzia si riserva, comunque di verificare in fase di attivazione dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa;

3. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione da presentare con il progetto esecutivo che indichi anche le possibili metodiche di riuso, recupero e/o smaltimento dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- ad effettuare le opere e a dotarsi delle autorizzazioni agli scarichi dalle competenti Autorità ai sensi di quanto previsto all'art. 124 e seguenti del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Settore Provinciale del Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

4. I lavori di realizzazione dell'impianto di biomasse, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

5. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

6. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto esecutivo. L'Amministrazione Regionale si riserva, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, l'effettuazione di specifici controlli e verifiche ai fini del rispetto di quanto previsto nella presente autorizzazione.

7. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

8. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
9. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini della verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni, da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
10. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
11. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua in forma parziale senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

Dott. Luciano Califano